

Palazzo Zabarella

# FUTU 1910 RISMO 1915

La nascita dell'avanguardia

01 ottobre 2022 - 26 febbraio 2023  
Palazzo Zabarella - Padova

## INDICE

1. Comunicato stampa
2. Sezioni della mostra
3. Opere in mostra
4. Scheda tecnica



Comune di Padova  
Assessorato alla Cultura

Fondazione  
Bano/

# FUTURISMO

## La nascita dell'avanguardia 1910-1915

01 ottobre 2022 – 26 febbraio 2023

Palazzo Zabarella, Padova

### Comunicato stampa

*"Noi futuristi, Balla e Depero, vogliamo realizzare questa fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente. Daremo scheletro e carne all'invisibile, all'impalpabile, all'imponderabile, all'impercettibile. Troveremo degli equivalenti astratti di tutte le forme e di tutti gli elementi dell'universo, poi li combineremo insieme, secondo i capricci della nostra ispirazione, per formare dei complessi plastici che metteremo in moto"....*

Così si legge nel manifesto della *Ricostruzione futurista dell'universo*, pubblicato a Milano l'11 marzo 1915 a opera di Giacomo Balla e Fortunato Depero, "astrattisti futuristi", come loro stessi si firmano. Il manifesto costituisce la prima teorizzazione e testimonianza della tendenza non figurativa dell'arte d'avanguardia in Italia prefigurando un'arte "polimaterica", un'arte nuova che diventa arte-azione, cioè volontà, ottimismo, aggressione, possesso, penetrazione, gioia, splendore geometrico delle forze, proiezione in avanti.

Ed è proprio il **manifesto della Ricostruzione futurista dell'universo**, a siglare il punto d'arrivo di una stagione artistica, quella del Futurismo, che è l'anima e l'essenza di una mostra d'eccezione che indaga in modo assolutamente inedito le origini del movimento.

#### FB e IG

@palazzozabarella

#### Ufficio Stampa

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

#### Fondazione Bano

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

"Futurismo 1910-1915. La nascita dell'avanguardia", allestita nelle sale di Palazzo Zabarella a Padova, con la curatela di Fabio Benzi, Francesco Leone, Fernando Mazzocca, si impone infatti, come "sguardo altro", offrendo una visione nuova ed originale e invitando alla scoperta di una realtà artistica fino a ora poco, o per niente, svelata. Sebbene negli ultimi quarant'anni si siano succedute molteplici rassegne dedicate al Futurismo, nessuna si è mai focalizzata in termini critici ed esaustivi sui presupposti culturali e figurativi, sulle radici, sulle diverse anime e sui molti temi che hanno concorso prima alla nascita e poi alla deflagrazione e alla piena configurazione di questo movimento che ha caratterizzato in modo così dirompente le ricerche dell'arte occidentale della prima metà del Novecento.

"Futurismo", innanzitutto, significa "arte del futuro", e infatti, tra le avanguardie del '900 è quella maggiormente animata da un sentimento rivoluzionario di rinnovamento, di ribellione nei confronti della tradizione e di fiducia nelle possibilità offerte dal futuro e dalle sue innovazioni tecniche. Gli artisti della prima generazione di futuristi - Umberto Boccioni, in primis, e poi Carlo Carrà, Luigi Russolo,

Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla e Gino Severini - si pongono come obiettivo di risvegliare l'arte figurativa poiché non è più immaginabile che continui a dar voce a tematiche lontane dalla realtà, spesso vincolate a soggetti religiosi e mitologici. E per farlo, guardano al Divisionismo, tanto che nel "Manifesto" della fondazione artistica del Futurismo (1910) si dichiara l'ammirazione per i pittori di questa corrente che hanno messo a punto una elaborata tecnica mutuata dal Post-Impressionismo e dal Puntinismo. I futuristi si appropriarono quindi della loro pennellata, pur non nascondendo la loro attrazione per le forme sintetiche, la scomposizione dei piani e la distruzione della prospettiva del Cubismo (di cui però rinnegano la staticità), e senza dimenticare che dal Neoimpressionismo prendono in prestito la luminosità cromatica e dai Nabis il simbolismo dei temi. È partendo da questi presupposti tecnici che il Futurismo, si pone come chiave di rottura verso gli schemi del passato, assurgendo anche a precursore di idee ed esperienze del Dadaismo, delle avanguardie russe e delle neo avanguardie del secondo Novecento. Diventa così l'interprete di una vera "rivoluzione" artistica che vede quale ideale un'opera d'arte "totale" che supera i confini troppo angusti del quadro e della scultura per coinvolgere tutti i sensi, facendo di massimo contrasto cromatico, simultaneità (per determinare l'effetto dinamico) e compenetrazione (per liberare l'oggetto dai suoi confini), i suoi tratti salienti.

Raccontano tutto questo e molto altro ancora, snodandosi in un percorso in crescendo, le oltre 121 opere che animano le sale di Palazzo Zabarella, tutte appartenenti a un arco cronologico piuttosto ristretto, dal 1910, anno di fondazione del movimento in ambito pittorico, al 1915, quando la pubblicazione del manifesto della *Ricostruzione futurista dell'universo* e l'ingresso in guerra dell'Italia tracciarono un netto spartiacque nelle ricerche artistiche del movimento. Opere d'eccezione, alcune delle quali esposte raramente, provenienti da gallerie, musei e collezioni internazionali, per un totale di oltre 45 prestatori differenti, un corpus davvero unico che già definisce il prestigio della mostra.

#### FB e IG

@palazzozabarella

#### Ufficio Stampa

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

#### Fondazione Bano

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

A siglare l'avvio della mostra, le **radici simboliste** del Futurismo e i **legami con l'arte divisionista** grazie al confronto tra i lavori di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Giuseppe Pellizza da Volpedo tra gli altri, e quelli dei padri fondatori del movimento da Umberto Boccioni a Giacomo Balla, da Gino Severini a Carlo Carrà, da Luigi Russolo a Mario Sironi. Un "dialogo" che attesta come questi primi futuristi siano accomunati da una formazione artistica di natura secessionista, legata alla tecnica divisionista e alla temperie simbolista di tardo Ottocento e di inizi Novecento. Poi si scoprirà lo "**Spiritualismo**" con la meraviglia di *Stati d'animo* di Boccioni del 1911 e altri capolavori di Balla e Russolo tra gli altri. Di sala in sala si giunge nel cuore della mostra, che vede protagonista il "**Dinamismo**", in cui si fronteggiano le opere di Boccioni, Balla, Severini, Sironi, Carrà, Russolo e quelle di Gino Rossi, Gino Galli, Ardengo Soffici e Ottone Rosai. Ci si tufferà poi nella "**Simultaneità**", con opere di Carrà, Boccioni, Fortunato Depero, Russolo ed Enrico Prampolini. Lo spirito rivoluzionario e di completa rottura con i canoni del passato, è il fulcro della "**Vita moderna**", con opere di Sironi,

Carrà, Boccioni, Antonio Sant'Elia, Fortunato Depero, ma anche di Aroldo Bonzagni e Achille Funi, emblemi del desiderio di una nuova vita, lontana da immobilismo e tradizione. Si indagheranno poi i temi della **"Tridimensionalità"** della scultura e del **"Polimaterismo"** dove, a testimonianza dell'utilizzo in arte di materiali diversi, troveremo *Forme uniche della continuità nello spazio* e *Sviluppo di una bottiglia nello spazio* di Boccioni, *Complesso plastico colorato di linee-forza* di Balla (appositamente ricreato per questa rassegna poiché andato perduto) e le *Marionette dei Balli plastici* di Depero. Dopo una sezione sulle **"Parolibere"** il percorso si snoda fino a toccare il tema della **"Guerra"**, vista dai Futuristi come mezzo che permette di sbarazzarsi del vecchio e noioso passato e di far prevalere la gioventù. Troveremo in mostra capolavori firmati Carrà, Balla, Sironi e Severini. Chiude il percorso appunto la **"Ricostruzione futurista dell'universo"**, con il concetto di 'arte totale' che si impossessa del mondo degli uomini e delle cose e che ha trovato proprio con i futuristi la prima, piena configurazione in seno ai movimenti d'avanguardia.

#### FB e IG

@palazzozabarella

#### Ufficio Stampa

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

#### Fondazione Bano

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

# FUTURISMO

## La nascita dell'avanguardia 1910-1915

### Le sezioni della mostra

Con un taglio critico innovativo che propone letture inedite e nuove prospettive, la mostra indaga i presupposti culturali e figurativi, le diverse anime e i molti temi che hanno caratterizzato la nascita e poi la piena configurazione del Futurismo, fondato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909. Attraverso oltre 120 opere, si mette a fuoco il periodo centrale e formativo del primo grande movimento d'avanguardia italiano e uno dei maggiori europei (partendo dal 1910, anno d'inizio delle ricerche in ambito pittorico, e arrivando al 1915, che vide la pubblicazione del manifesto della *Ricostruzione futurista dell'universo* e contemporaneamente l'entrata in guerra dell'Italia).

Nel costruire la loro rivoluzione estetica, i giovani futuristi partirono tuttavia da due pagine dell'arte italiana di fine Ottocento in cui si erano raggiunti esiti straordinari: da un lato il Simbolismo; dall'altro il Divisionismo di Segantini e soprattutto di Previati, artista amato da Boccioni. La tecnica divisionista, ribattezzata "complementarismo congenito" nel *Manifesto tecnico della pittura futurista* del 1910, sta quindi alla base del linguaggio futurista. Infatti i primi protagonisti del Futurismo, come Balla, Boccioni, Carrà e Severini, hanno avuto una fase divisionista. I concetti cardine del dinamismo e della simultaneità, lo spiritualismo, le nuove frontiere psichiche della memoria e degli stati d'animo entrarono da protagonisti nelle indagini del movimento, alla ricerca di una formulazione – in pittura e in scultura, ma anche nella musica, nella poesia, nel teatro e nel cinema – che potesse restituire una sintesi universale della moderna condizione umana. Parallelamente a queste riflessioni, i futuristi – in alcuni casi con un linguaggio dirompente che tende all'astrazione – predilessero i temi della modernità e gli scenari della città contemporanea, determinata dalle industrie e dalle macchine. Con il manifesto della *Ricostruzione futurista dell'universo*, il movimento si aprì a nuovi esiti: l'idea rivoluzionaria di "arte totale", il legame tra arte e vita quotidiana, moda, comportamento, ebbero con il Futurismo un compimento e una forza di espansione che influenzò in maniera decisiva tutte le contemporanee avanguardie europee.

## 1 – LE RADICI SIMBOLISTE DEL FUTURISMO

Tutti i singoli artisti che aderirono al movimento futurista, nella loro fase precedente si erano identificati nelle ideologie del Simbolismo, attingendo alla cultura visiva mitteleuropea, delle Secessioni e dell'estetismo di fine secolo, sulla spinta della ricerca e dell'esigenza di caratterizzare in senso anti-realistico e psicologico la propria arte. Attraverso diverse declinazioni – panteistica quella di Segantini, antimodernista e antiborghese quella di Cambellotti – gli artisti simbolisti aspiravano a realizzare una 'pittura d'idee', che riuscisse a sganciarsi dalla quotidianità e dal naturalismo, per innalzarsi nel regno della spiritualità o per esplorare l'ignoto oltrepassando la percezione comune. Avevano contribuito a questa tendenza, tra i primi futuristi, Romani attraverso la rappresentazione di fenomeni psichici che si irradiano dai corpi come onde, come anche Russolo con le sue prime opere cupe e misteriose. Balla, Boccioni, Severini e Carrà, sia pur in diversa misura, avevano visto nel Simbolismo il modo di evitare un'arte borghese e trita, attraverso un'aspirazione già avanguardista. Ma l'indiscusso "precursore in Italia della rivoluzione idealista" era riconosciuto in Previati, la cui pittura evanescente così vicina all'astrazione musicale avrebbe esercitato su Boccioni un'influenza indelebile.

## 2 - DIVISIONISMO

"Non può sussistere pittura senza divisionismo", avevano dichiarato nel 1910 i firmatari del *Manifesto tecnico della pittura futurista*: Balla, Boccioni, Carrà, Russolo e Severini.

Fin dal 1902, insieme a Severini e al più giovane Sironi, Boccioni iniziò a frequentare lo studio romano di Balla, incoraggiato dal maestro a sperimentare la "nuova tecnica moderna del divisionismo". Balla già da tempo dipingeva "con colori separati e contrastanti", alla ricerca di una resa fotografica della visione, basata sui principi del movimento e della luce.

Le "tele meravigliose del Segantini, arditissime del Previati e degne quelle di Fornara ed altri" (Boccioni), ma anche di Pellizza da Volpedo e Grubicy, nella loro declinazione simbolista della tecnica a colori divisi (a pennellate lunghe e filamentose, più espressive di quelle del corrispondente *pointillisme* francese), avrebbero dischiuso ai futuristi le possibilità di questo linguaggio, sperimentato nella rappresentazione di soggetti di forte valenza sociale, come pure di paesaggi carichi di trascendenza.

La frammentazione della materia nella vibrazione luminosa diventerà allora lo strumento privilegiato per rivelare l'interdipendenza tra le figure e lo spazio, punto di avvio per restituire l'esperienza emozionale dell'uomo moderno attraverso la rappresentazione dello stato d'animo.

### **FB e IG**

@palazzozabarella

### **Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

### **3 - SPIRITUALISMO**

La sensibilità futurista affonda le sue radici nella propensione all'occulto e nell'interesse per le dottrine mistico-esoteriche diffuse nella cultura *fin de siècle*.

Tra i futuristi della prima ora attivi a Milano c'era Russolo – pittore, musicista e appassionato di scienze occulte – che nelle sue opere cercò di cogliere i moti dello spirito, in un'ottica sinestetica rivolta a valorizzare le risonanze musicali dei dipinti.

Sottoscrittore (per breve tempo) del primo *Manifesto dei pittori futuristi* (febbraio 1910) fu anche Romani, che, con le sue rappresentazioni di sensazioni psichiche, precorse l'astrazione avvicinandosi ai concetti divulgati da celebri teosofi quali Leadbeater e Steiner.

Teso a indagare le energie occulte irradiate nell'universo fu poi Balla, che ebbe intense frequentazioni con i circoli teosofici di Roma. L'impulso di Balla a considerare il carattere mistico della luce e della visione influenzò il belga Schmalzigaug, Evola – artista-filosofo collaboratore della rivista teosofica "Ultra" – e Ginna, che avviò esperimenti pittorici 'astratti' basati su metafore musicali e sull'esteriorizzazione di stati psichici. Anche la poetica degli 'Stati d'animo' di Boccioni fu influenzata dall'idea della 'quarta dimensione', un concetto che passò, attraverso la mediazione di Apollinaire, alle contemporanee teorie cubiste francesi.

### **4 - DINAMISMO**

Il concetto di dinamismo – inteso sia come slancio verso la modernità sia come stimolo a fondare una nuova visione del mondo basata su diverse coordinate spazio-temporali – pervade ogni manifestazione del Futurismo. Marinetti, nel manifesto del 1909, inneggiava alla "bellezza della velocità" rivendicando il valore estetico dell'automobile.

La rappresentazione del moto venne risolta dai futuristi in stilemi inizialmente uniformati su una pennellata divisionista e, in un secondo tempo, su un linguaggio più sintetico. Comune fu l'attenzione a temi connessi alla sequenzialità del moto (si pensi al plasticismo dei 'dinamismi' di Boccioni, alle ballerine di Severini, alle *Velocità d'automobile* di Balla, ai 'simultaneismi' di Carrà). Per suggerire il dinamismo fu poi trasversale il ricorso a cromie accese e a compenetrazioni di flussi grafici (le cosiddette 'linee di forza') e di scomposizioni plastiche. Condivisa fu, inoltre, l'accezione identitaria attribuita all'idea di dinamismo che servì ai futuristi per differenziarsi dai cubisti francesi.

La sintassi delle opere futuriste fu, per un breve periodo, influenzata dagli esperimenti cronofotografici di Muybridge, Marey e, specie per l'opera di Balla, anche dalle fotodinamiche di Bragaglia che, in un unico fotogramma, registravano la traiettoria progressiva di un'azione.

#### **FB e IG**

@palazzozabarella

#### **Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

#### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

## **5 - VITA MODERNA**

Dalla teoria della relatività all'invenzione dell'automobile, dalla psicoanalisi al 'flusso di coscienza', negli anni di passaggio tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale si assiste a una vera e propria rivoluzione scientifica, tecnologica e filosofica, che sovverte il modo di concepire lo spazio e il tempo, rivelando la complessità del reale oltre il visibile. In quest'epoca di cambiamenti si iscrive il desiderio dirompente del Futurismo di "rendere e magnificare la vita odierna, incessantemente e tumultuosamente trasformata dalla scienza vittoriosa".

Il mondo nuovo futurista è percorso dal "vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche", è occupato da "stazioni ingorde, officine appese alle nuvole, ponti, piroscafi, locomotive, aeroplani", animato da danze sfrenate e da una febbrile vita notturna illuminata da luci artificiali. All'architettura monumentale dei "vecchi palazzi crollanti e lebbrosi" si contrappone quella moderna futurista: la Città Nuova immaginata – e mai realizzata – da Sant'Elia ha il potente respiro di un meccanismo in perenne movimento, il cui punto di partenza non può essere la costruzione isolata, ma il sistema delle relazioni e connessioni (ponti, strade, ascensori) che innerva senza sosta lo spazio e gli edifici svettanti verso il cielo.

## **6 - TRIDIMENSIONALITÀ-POLIMATERISMO**

Indicazioni a uscire dai confini del quadro e della scultura sono contenute nel *Manifesto tecnico della scultura futurista* (1912), in cui Boccioni invoca le potenzialità del polimaterismo. Nella mostra presso la galleria La Boétie di Parigi (1913), egli presentò delle innovative sculture in gesso – in gran parte perdute – con rivoluzionarie addizioni polimateriche. Attorno al 1912-1913 realizzò *Sviluppo di una bottiglia nello spazio* e *Forme uniche della continuità nello spazio*, due autentici capolavori – noti in varie fusioni bronzee – dove, mediante la modellazione dei vuoti e dei pieni, riuscì a fissare l'espansione dinamica di un oggetto inanimato nello spazio e l'incedere di una sorta di idolo moderno proteso in una marcia ideale verso il futuro.

L'urgenza di trascendere la distinzione classica tra pittura e scultura portò Balla a declinare in ottica astratta il polimaterismo e la tridimensionalità: nel 1914, insieme a Depero, ideò i cosiddetti 'Complessi plastici', singolari creazioni immaginate per invadere lo spazio e per stimolare la percezione degli osservatori. Sono legate, invece, al precedente del balletto di Stravinsky "Le chant du Rossignol" commissionato dai 'Ballets russes' di Diaghilev e dei 'Balli plastici' andati in scena a Roma nel 1918 le ludiche marionette geometrizzate di Depero.

### **FB e IG**

@palazzozabarella

### **Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)



## **7- SIMULTANEITÀ**

Ricorrendo alla nozione di simultaneismo, già presente nel catalogo della mostra presso la galleria Bernheim-Jeune di Parigi (febbraio 1912), i futuristi vollero farsi promotori di una nuova idea di rappresentazione della realtà, costruita sulla sintesi di elementi visivi oggettivi e sensazioni emotive impalpabili; sull'unione, cioè, di componenti desunte dal mondo fisico e stimoli legati all'io interiore.

Richiami più o meno vaghi alla simultaneità cominciarono a popolare anche le tele dei primi seguaci del Futurismo (ad esempio Dudreville) e a essere dibattuti nei cenacoli d'avanguardia di tutta Europa. I futuristi rivendicarono non solo di aver formulato per primi il concetto di 'simultaneità' ma anche di averlo esteso nella loro pratica artistica. Soprattutto Boccioni – in antitesi alle appropriazioni indebite compiute, in seno al 'cubismo orfico', da Robert e Sonia Delaunay con il supporto teorico del poeta Apollinaire – tenne a rimarcare l'origine italiana dell'idea di simultaneità e, tra il 1913 e il 1914, scrisse una serie di articoli polemici su "Lacerba", rivista fiorentina fiancheggiatrice del Futurismo animata da Papini e Soffici.

## **8 - PAROLIBERE**

Dal verso libero simbolista alla sintesi provocatoria dei *Manifesti*, fino alle parole in libertà, il fondatore del futurismo Filippo Tommaso Marinetti è l'artefice di un processo rivoluzionario di rifondazione del linguaggio, che prevede l'abolizione della grammatica, della sintassi, della punteggiatura.

Inizialmente concepite per essere soltanto declamate, le parolibere assumono una forma visiva già nel corso del 1913, quando Marinetti invoca "una nuova concezione della pagina tipograficamente pittorica". Quello futurista diventa, così, un linguaggio verbale e visuale. La scrittura si fa segno e forma (pittogrammi, onomatopee, simboli matematici), capace di rappresentare la gravità, il suono, l'odore di una frase o di una parola, ma soprattutto la simultaneità delle sensazioni visive, sonore e sinestetiche, degli stati d'animo.

Nella sua evoluzione la parola futurista assume toni dissacranti e irriverenti o si carica della forza giocosa e dirompente della parodia, giungendo fino a trasformarsi – nell'interpretazione radicale dell'avanguardia russa – nella voce dell'inconscio e dell'irrazionale, pura espressione fonetica privata di ogni significato.

### **FB e IG**

@palazzozabarella

### **Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

## 9 – LA GUERRA

Il rapporto dei futuristi con la guerra – e nello specifico con la Prima guerra mondiale – viene spesso ricondotto alla fraintesa frase di Marinetti “guerra sola igiene del mondo”, citata nel manifesto di fondazione del Futurismo (1909). In realtà l’assioma aveva un risvolto estetico-simbolico: per i futuristi l’impeto bellico funzionava da metafora della creazione artistica. Mentre sul piano sociale e culturale l’inno alla guerra equivaleva al desiderio di radicale rinnovamento cui il movimento ambiva. Va detto che l’interventismo bellico fu una corrente trasversale che coinvolse intellettuali europei di sinistra come di destra.

Il 24 maggio 1915 l’Italia entrò in guerra. Quello stesso anno, con una decisa sensibilità astratta, Balla realizzò la serie delle *Dimostrazioni patriottiche* (o *Manifestazioni interventiste*). Contemporaneamente anche Severini dipinse quadri rappresentanti la mobilitazione bellica, poi esposti a Parigi in una mostra monografica del pittore nel 1916.

In un’ottica vicina al collage cubista, Carrà realizzò una serie di opere costruite mediante la combinazione di pittura, suggestioni parolibere e prelievi di carte stampate. Originale fu poi la grafica di Sironi a soggetto militare, influenzata da caratteri espressionisti e costruttivisti russi, incentrata su una precoce concezione di arte meccanica.

## 10 – RICOSTRUZIONE FUTURISTA DELL’UNIVERSO

Con la genialità di Balla, la creazione artistica futurista poté esondare nella moda, nell’ambientazione domestica, nella grafica, nell’editoria, nella progettazione di oggetti, arredi e giocattoli. Questi sviluppi del Futurismo ebbero notevole influenza sulle avanguardie europee, aprendo il campo a sperimentazioni di arte comportamentale, ambientale, processuale che hanno innovato profondamente l’espressione artistica fino ai giorni nostri. Premesse fondamentali per l’estetizzazione del quotidiano vennero postulate nel manifesto *Le vêtement masculin futuriste* (20 maggio 1914) – riedito in lingua italiana e riadattato in vista della Grande Guerra con il titolo *Il vestito antineutrale* (11 settembre 1914) – in cui Balla intese l’abito maschile come traslato dell’uomo nuovo futurista, emblematicamente rappresentato dal Genio futurista di Balla.

L’aspirazione a riformulare il vissuto culminò nel manifesto della *Ricostruzione futurista dell’universo* (11 marzo 1915) redatto da Balla e Depero. “Troveremo – affermarono i due artisti nel manifesto – degli equivalenti astratti di tutte le forme e di tutti gli elementi dell’universo, poi li combineremo insieme, secondo i capricci della nostra ispirazione”. Il dipinto e la scultura cessarono di essere le uniche espressioni artistiche deputate a definire l’estetica del contemporaneo.

### **FB e IG**

@palazzozabarella

### **Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

# FUTURISMO

## La nascita dell'avanguardia 1910-1915

### Opere in mostra

#### Sezione 1

#### LE RADICI SIMBOLISTE DEL FUTURISMO

##### **Giovanni Segantini**

*Le ore del mattino*, 1888 circa  
olio su tela, 111x72 cm  
Bacon Trust

##### **Romolo Romani**

*Ritratto di Dina Galli*, 1910 circa  
matita su carta (politico), 26x100 cm;  
128 x 100 cm; 25 x 100 cm  
Brescia, Civici Musei

##### **Galileo Chini**

*Il giogo*, 1907  
olio su tela, 124 x 124 cm  
Venezia, Fondazione Musei Civici di  
Venezia, Galleria Internazionale d'Arte  
Moderna di Ca' Pesaro

##### **Duilio Cambellotti**

*La falsa civiltà*, 1905 - 1906  
pastello su carta, 595x525 mm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

##### **Gino Severini**

*Autoritratto*, 1904  
pastello su carta, 300 x 225 mm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

##### **Umberto Boccioni**

*Veneriamo la madre*, 1907-1908  
olio su tavola, 27 x 56 cm  
Milano, collezione privata

##### **Umberto Boccioni**

*Il sogno*, 1908-1909  
olio su tela, 140 x 130 cm  
Collezione privata

##### **Gaetano Previati**

*Paolo e Francesca*, 1909  
olio su tela, 230 x 260 cm  
Ferrara, Museo dell'Ottocento

##### **Gaetano Previati**

*Paolo e Francesca (Il sogno)*,  
1890 - 1895  
carboncino su carta, 440 x 580 mm  
Collezione privata

##### **Umberto Boccioni**

*Beata solitudo - Sola beatitudo*, 1907  
inchiostro di china e matita su carta,  
430 x 225 mm  
Collezione privata

##### **Umberto Boccioni**

*Autoritratto*, 1909  
tempera, carboncino e pastello su  
carta, 435 x 383 mm  
Milano, Gabinetto dei Disegni, Castello  
Sforzesco

##### **Giacomo Balla**

*Autospalla*, 1903  
olio su tela, 27 x 40 cm  
Collezione Laura e Lavinia Biagiotti

##### **Mario Sironi**

*Autoritratto*, 1904  
carboncino su carta applicata su tela,  
299 x 299 mm  
Collezione privata

##### **Domenico Baccarini**

*Pavonessa*, 1903-1904  
matita contè e carboncino su carta  
colorata, 285 x 155 mm  
Faenza, Pinacoteca Comunale

##### **Luigi Russolo**

*Autoritratto con teschi*, 1908  
olio su tela, 67 x 50 cm  
Milano, Museo del Novecento

##### **Carlo Carrà**

*Allegoria del lavoro*, 1905-1906  
olio su tela, 230 x 170 cm  
Milano, Pinacoteca di Brera

##### **Giacomo Balla**

*Inverno*, 1905  
pastello su carta, 51 x 65 cm ; 51x29 cm  
ciascun pannello laterale  
Collezione Laura e Lavinia Biagiotti

## **Sezione 2** **DIVISIONISMO**

### **Gaetano Previati**

*Il giorno sveglia la notte*, 1905  
olio su tela, 180 x 211 cm  
Trieste Civico Museo Revoltella, Galleria  
d'Arte Moderna

### **Giacomo Balla**

*Ritratto di Ettore Roesler Franz*, 1902  
olio su tela, 76 x 101 cm  
Collezione privata

### **Giacomo Balla**

*Ritratto di Grethel (Margaretha) Cahn  
Speyer Löwenstein*, 1911-1912 circa  
pastello su carta, 49 x 32,5 cm  
Collezione privata

### **Carlo Carrà**

*Paesaggio (Meriggio a Sagliano Micca)*,  
1909  
olio su tavola, 32,5 x 29 cm  
Biella, Museo del Territorio Biellese

### **Umberto Boccioni**

*Paesaggio padovano*, 1904  
olio su tela, 25,5 x 46 cm  
Collezione privata

### **Gino Severini**

*Notturmo a Firenze*, 1906  
pastello su carta, 47 x 63 cm  
Collezione privata

### **Vittore Grubicy de Dragon**

*Pace! Lago*, 1894  
olio su tela, 39,5 x 31,2 cm  
Collezione Mazzei Buizza

### **Giuseppe Pellizza da Volpedo**

*Il rovetto (o Tramonto)*, 1900-1902  
olio su tela, 73 x 92 cm  
Piacenza, Galleria d'Arte Moderna Ricci  
Oddi

### **Angelo Morbelli**

*Le Parche*, 1904  
olio su tela, 56 x 84,5 cm  
Collezione privata, courtesy Studio  
d'Arte Nicoletta Colombo, Milano

### **Plinio Nomellini**

*Incidente in fabbrica*, 1889  
olio su tela, 93 x 134 cm  
Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria  
d'Arte Moderna

### **Emilio Longoni**

*Sola!*, 1900  
pastello su carta, 74, 5 x 125 cm  
Milano, Museo Diocesano Carlo Maria  
Martini, Milano

### **Medardo Rosso**

*Bookmaker*, 1902-1903  
bronzo, 44 x 35 x 36,5 cm  
Milano, Galleria d'Arte Moderna

### **Medardo Rosso**

*Femme à la voilette*, 1895 (fusione 1928)  
bronzo, h. 74 cm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

### **Umberto Boccioni**

*Meriggio. Officine a Porta Romana*, 1910  
olio su tela, 75 x 145 cm  
Milano, Collezione Intesa Sanpaolo,  
Gallerie d'Italia - Piazza Scala

### **Cesare Maggi**

*Treno in corsa*, 1902 circa  
pastello su carta, 475 x 610 mm  
Collezione privata, courtesy Galleria  
Bottegantica, Milano

## **Sezione 3** **SPIRITUALISMO**

### **Umberto Boccioni**

*Quelli che vanno (Studio grande "Stati  
d'animo")*, 1911  
olio su tela, 95,5 x 121 cm  
Milano, Museo del Novecento

### **Julius Evola**

*Composizione futurista (etere)*, 1915  
olio su tela, 24 x 22,5 cm  
Collezione privata

### **Jules Schmalzigaug**

*Sviluppo di un ritmo: luce elettrica + 2  
danzatrici*, 1914  
olio su tela, 81 x 65 cm  
Anversa, Fibac

### **Arnaldo Ginna**

*La musica della danza*, 1913  
olio e carta stagnola colorata su tela,  
60,5 x 94,5 cm  
Collezione privata

**FB e IG**  
@palazzozabarella

### **Ufficio Stampa**

Artemide  
Comunicare con stile  
by Stefania Bertelli  
[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)  
(+ 39) 339 6193818  
(+ 39) 349 3764355  
[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre  
Jessica Ferin  
[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)  
Tel. (+39) 049 8753100  
[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

**Luigi Russolo**  
*Profumo*, 1910  
olio su tela, 65,5 x 67,5 cm  
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Collezione VAF-Stiftung

**Umberto Boccioni**  
*Testa femminile*, 1911  
olio su tela, 64 x 66 cm  
Bacon Trust

**Romolo Romani**  
*Autoritratto (con doppio etereo)*  
1910-1911 circa  
matita e carboncino su cartoncino, 64 x 46 cm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**  
*Paesaggio di Villa Borghese*, 1918  
olio e tempera su seta, legno smaltato, 190 x 50 cm  
Fondazione Biagiotti Cigna

**Giacomo Balla**  
*Dissolvimento autunnale*, 1918  
olio su tela, 62 x 50,5 cm  
Roma, M. Carpi, courtesy Futur-ism a.c.

## **Sezione 4** **DINAMISMO**

**Giacomo Balla**  
*Espansione per velocità (Velocità d'automobile)*, 1913  
olio su carta applicata su cartone, 64,7 x 93,8 cm  
Milano, Galleria d'Arte Moderna

**Giacomo Balla**  
*Vortice + paesaggio*, 1913  
tecnica mista su cartoncino, 450 x 600 mm  
Collezione Laura e Lavinia Biagiotti

**Carlo Carrà**  
*Cavallo e cavaliere*, 1915  
collage e tempera su cartone, 31 x 48 cm  
Roma, M. Carpi, courtesy Futur-ism a.c.

**Giacomo Balla**  
*Oggi è domani. Compenetrazione iridescente*, 1913  
olio, tempera e pastello su tavola, 51 x 41,5 cm  
Collezione privata

**Umberto Boccioni**  
*Natura morta di terraglie, posate e frutti*, 1915-1916  
olio su tela, 35 x 50 cm  
Milano, Museo del Novecento

**Mario Sironi**  
*Testa femminile*, 1913  
olio su tela, 51,5 x 49 cm  
Milano, Museo del Novecento

**Gino Severini**  
*Ballerina (Danseuse)*, 1914 circa  
papier collé e lustrini su carta, 102,6 x 72,7 cm  
Collezione privata

**Mario Sironi**  
*Ballerina*, 1915 circa  
tempera, inchiostro, collage con foglio d'alluminio su carta applicata su tela, 260 x 200 mm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

**Enrico Prampolini**  
*Danzatrice*, 1916  
tempera su carta, 455 x 335 mm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

**Gino Rossi**  
*Piccola descrizione asolana*, 1913  
olio su cartone, 43 x 35 cm  
Musei Civici di Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti

**Anton Giulio Bragaglia**  
*Violoncellista*, 1913 (ristampa a cura dell'autore della seconda metà degli anni cinquanta)  
stampa fotografica su carta, 15,5x17,2 cm  
Lucca, Fondazione Ragghianti

**Anton Giulio Bragaglia**,  
*Fotodinamismo futurista*  
terza edizione, Roma, Nalato Editore, 1913  
Lucca, Fondazione Ragghianti

**Ardengo Soffici**  
*Sintesi di un paese primaverile*, 1913  
olio su tela, 71 x 71 cm  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

**Gino Galli**  
*Dinamismo meccanico e animale*, 1914 - 1916  
olio su tela, 68,3 x 62 cm  
Brescia, Civici Musei

**FB e IG**  
@palazzozabarella

**Ufficio Stampa**  
Artemide  
Comunicare con stile  
by Stefania Bertelli  
[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)  
(+ 39) 339 6193818  
(+ 39) 349 3764355  
[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

**Fondazione Bano**  
Segreteria e ufficio mostre  
Jessica Ferin  
[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)  
Tel. (+39) 049 8753100  
[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

## **Sezione 5**

### **VITA MODERNA**

#### **Jules Schmalzigaug**

*Volume + Luce: il sole batte sulla chiesa della Salute*, 1914

olio su tela, 105 x 95 cm

Collezione privata

#### **Ugo Giannattasio**

*Le tourniquet du Café de Paris*

1912-1913

olio su tela, 160,5 x 191 cm

Roma. Galleria Nazionale d'Arte

Moderna e Contemporanea

#### **Aroldo Bonzagni**

*Il veglione alla Scala (Carnevale o Veglia d'oro o Scala d'oro)*, 1910 circa

olio su tela, 100 x 100 cm

Collezione privata

#### **Achille Funi**

*Famiglia a tavola*, 1915

olio e tempera su cartone, 66 x 88,5 cm

Collezione privata

#### **Ardengo Soffici**

*Caffè Apollo*, 1915

tempera e collage su cartone,

44,5 x 37 cm

Farsettiarte, Prato

#### **Carlo Carrà**

*Ciò che mi ha detto il tram*, 1911

olio su tela, 53 x 67 cm

Mart, Museo di arte moderna e

contemporanea di Trento e Rovereto,

Collezione VAF-Stiftung

#### **Antonio Sant'Elia**

*Stazione d'aerei e treni con funicolari e ascensori su tre piani stradali*, 1914

inchiostro nero e matita nera su carta,

525 x 429 mm

Como, Pinacoteca civica

#### **Antonio Sant'Elia**

*Casa a gradinata con ascensori esterni*, 1914

inchiostro nero e matita nera su carta,

735 x 391 mm

Como, Pinacoteca civica

#### **Antonio Sant'Elia**

*Casa con ascensori esterni e sistemi di collegamento su più piani stradali*, 1914

matita nera ripassata e inchiostro nero

su carta, 275 x 210 mm

Como, Pinacoteca civica

#### **Mario Chiattono**

*Cattedrale VI*, 1914

inchiostro di china su cartone crema,

cielo a tempera rosso rubino,

850 x 550 mm

Gabinetto Disegni e Stampe

dell'Università di Pisa

#### **Fortunato Depero**

*Ritmi di ballerina + clowns*, 1914 circa

olio su cartone, 69 x 99 cm

Roma, M. Carpi, courtesy Futur-ism a.c.

## **Sezione 6**

### **TRIDIMENSIONALITÀ**

### **POLIMATERISMO**

#### **Umberto Boccioni**

*Voglio fissare le forme umane in movimento (Dinamismo di un corpo umano)*, 1913

carboncino, inchiostro e tempera su

carta, 243 x 305 mm

Milano, Gabinetto dei Disegni, Castello

Sforzesco

#### **Umberto Boccioni**

*Figura in movimento (Studio per Forme uniche della continuità nello spazio)*, 1913

matita, tempera, acquerello e

inchiostro su carta, 310 x 250 mm

Collezione privata, courtesy Galleria

Bottegantica, Milano

#### **Umberto Boccioni**

*Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913 (fusione 1972)

bronzo, 117 x 87,5 x 30,5 cm

Otterlo, the Netherlands, Kröller-Müller

Museum, acquisito col supporto del Dr.

C.H. van der Leeuw Foundation

#### **Umberto Boccioni**

*Sviluppo di una bottiglia nello spazio*, 1912 (fusione 1935)

bronzo, 38 x 59,5 x 32 cm

Milano, Museo del Novecento

#### **Giacomo Balla**

*Complesso plastico colorato di linneforza*, 1915 (ricostruzione 2022)

cartoncino, fili di lana rossi e gialli,

30 x 40 x 15 cm

Padova, Fondazione Bano

**FB e IG**

@palazzozabarella

#### **Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

#### **Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

**Giacomo Balla**

*Cavalletto*, 1912-1913 circa  
legno dipinto a tempera, 61 x 20 x 23 cm  
Collezione privata

**Fortunato Depero**

*Selvaggio nero (Marionetta dei Balli Plastici)*, 1918 (ricostruzione 1980)  
legno, 49 x 18,5 x 18,5 cm  
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Fondo Depero

**Fortunato Depero**

*Selvaggio rosso (Marionetta dei Balli Plastici)*, 1918 (ricostruzione 1980)  
legno, 70 x 23 x 20,5 cm  
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Fondo Depero

**Fortunato Depero**

*La toga e il tarlo*, 1914  
legno e cartone dipinti, 65 x 60 x 27 cm  
Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Provincia autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni culturali

**Arturo Martini**

*Fanciulla piena d'amore*, 1913  
gesso, 38,5 x 20 x 30 cm  
Musei Civici di Treviso

**Sezione 7  
SIMULTANEITÀ****Fortunato Depero**

*Movimento d'uccello*, 1916  
olio, tempera e smalto su tela,  
100 x 135 cm  
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Fondo Depero

**Luigi Russolo**

*Sintesi plastica dei movimenti di una donna*, 1912  
olio su tela, 86,5 x 65 cm  
Musée de Grenoble

**Giacomo Balla**

*Il ponte della velocità*, 1913-1915  
tempera e collage su carta su tela,  
91 x 133,5 cm  
Roma. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

**Leonardo Dudreville**

*Vetrina di fioraio*, 1915  
pastello su carta, 50 x 70 cm  
Milano, Museo del Novecento

**Gino Severini**

*La danza dell'orso*, 1913  
acquarello su carta, 77 x 56 cm  
Otterlo, the Netherlands, Kröller-Müller Museum, in prestito da una collezione privata

**Sezione 8  
PAROLIBERE**

*Parole consonanti vocali numeri in libertà*, a cura di Filippo Tommaso Marinetti  
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1915.  
Mart, Archivio di Nuova Scrittura, Collezione Paolo della Grazia

**Giacomo Balla**

Manifesto per la mostra "Fu Balla e Futurista" alla Sala d'Arte Angelelli di Roma, 1915  
tempera e acquerello su carta, 940 x 650 mm  
Collezione privata

**Achille Funi**

Copertina per *Lussuria - Velocità* di Filippo Tommaso Marinetti (1921), 1914 (?) - 1920  
olio e collage su compensato,  
43,5 x 32,7 cm  
Milano, Studio d'Arte Nicoletta Colombo

**Carlo Carrà**

*Sole d'imbellità*, 1914  
inchiostro su carta, 280 x 235 mm  
Collezione privata

**Carlo Carrà**

*Cineamore, serie I, tavv. 1-7*, 1914  
inchiostro e matita su carta,  
310 x 210 mm (ciascuno)  
Collezione privata

**Francesco Cangiullo**

*Bello - Lettere umanizzate*, 1914  
penna su carta, 276 x 214 mm  
Collezione privata

**FB e IG**

@palazzozabarella

**Ufficio Stampa**

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

**Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)



**Filippo Tommaso Marinetti**

*Ami K88888*, 1915-1916  
inchiostro nero su carta intestata del  
Gran Caffé Ristorante Angiolo Valiani,  
Stazione Centrale, Roma, 220 x 278 mm  
Collezione privata

**Olga Rozanova**

**Nicolai Kul'bin**  
Copertina e sette pagine di *Té li Lé*, 1914  
Collezione privata

**Sezione 9**  
**LA GUERRA****Gino Severini**

*Cannoni in azione (Canons en action)*,  
1914-1915  
olio su tela, 50 x 61,5 cm  
Mart, Museo di arte moderna e  
contemporanea di Trento e Rovereto,  
Collezione VAF-Stiftung

**Mario Sironi**

*Aereo*, 1915  
collage e tempera su carta intelata,  
72,5 x 55 cm  
Farsettiarte, Prato

**Giacomo Balla**

*Dimostrazione XX settembre*, 1915  
olio su tela, 75,5 x 100 cm  
Collezioni d'Arte e di Storia della  
Fondazione Cassa di Risparmio in  
Bologna

**Carlo Carrà**

*Esplorazione aeroplano Mare Luna*  
*2 Mitragliatrici / Vento nord-ovest*  
Tavola originale per il libro  
*Guerrapittura*, (1914) 1915  
matita grassa e inchiostro su cartone,  
350 x 270 mm  
Collezione privata

**Filippo Tommaso Marinetti**

*Parole in libertà. Bombardamento sola*  
*igiene del mondo*, 1915  
collage e inchiostro su carta, 31 x 41,8  
cm  
Collezioni d'Arte e di Storia della  
Fondazione Cassa di Risparmio in  
Bologna

**Filippo Tommaso Marinetti,**

*Zang Tumb Tumb*,  
Milano, Edizioni Futuriste di "Poesia",  
1914  
Collezione privata

**Mario Sironi**

*Cadavere austriaco*, 1915  
tempera su cartone, 66,5 x 52 cm  
Collezione privata

**Mario Sironi**

*I gesti della Guerra*, da "Noi e il  
Mondo", 1 febbraio 1915  
Collezione privata

**Mario Sironi**

Illustrazione per la pubblicità del libro  
*La storia della guerra mondiale*, 1915  
china e tempera su carta applicata su  
tavola, 416 x 364 mm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

**Sezione 10****RICOSTRUZIONE FUTURISTA**  
**DELL'UNIVERSO****Giacomo Balla**

*Progetto di arredo per camera da*  
*pranzo*, 1918 circa  
matita, inchiostro e tempera su carta,  
350 x 460 mm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Progetto per arredamento rosa*,  
1918 circa,  
matita, inchiostro e tempera su carta,  
270 x 210 mm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Studio per paravento*, 1916  
matita e acquerello su carta,  
330 x 235 mm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Arredamento azzurro*, 1918 circa  
tempera e matita su cartoncino,  
280 x 295 mm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Progetto per arredamento celeste*,  
1918 circa  
tempera e matita nera su carta gialla,  
315 x 465 mm  
Collezione privata

**FB e IG**

@palazzozabarella

**Ufficio Stampa**

Artemide  
Comunicare con stile  
by Stefania Bertelli  
[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)  
(+ 39) 339 6193818  
(+ 39) 349 3764355  
[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

**Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre  
Jessica Ferin  
[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)  
Tel. (+39) 049 8753100  
[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)



**Giacomo Balla**

*Studio per soffitto*, 1923 circa  
(in seguito - post 1929 - utilizzato  
dall'artista come modello per i pannelli  
dei due lampadari del salotto di casa  
Balla in via Oslavia a Roma)  
tempere su cartoncino, 650 x 960 mm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Progetto per un pannello del Bal Tic-  
Tac*, 1921  
inchiostro e tempera su carta da pacchi  
intelata, 98 x 100 cm  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Complesso plastico: sette alberi futuristi*,  
1918  
carta e cartoncino ritagliati, misure  
diverse  
Collezione privata

**Giacomo Balla**

*Lampada futurista*, 1916  
arazzo, 94 x 68 cm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Otto modificanti*, 1914  
stoffa ricamata, misure diverse  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Studi per modificanti*, 1913-1914  
matita e acquerello su carta,  
140 x 200 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Studio di borsetta con linee di velocità*,  
1916  
acquerello su carta, 285 x 225 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Progetto di ventaglio*, 1918  
acquerello e vernice su carta,  
395 x 510 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Studio per motivo di stoffa*, 1913  
acquerello su carta, 130 x 190 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Bozzetto per vestito da uomo*, 1914  
acquerello su carta, 290 x 210 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Studio per motivo di stoffa*, 1913  
acquerello su carta, 130 x 190 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Bozzetto per vestito da uomo*, 1914  
acquerello su carta, 290 x 210 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Studio per motivo di stoffa*, 1913  
acquerello su carta, 130 x 190 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Bozzetto per vestito da uomo*, 1914  
acquerello su carta, 290 x 210 mm  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Modello per portafiori*, 1916 circa  
tempera e matita su carta,  
300 x 250 mm  
Courtesy Galleria Russo, Roma

**Giacomo Balla**

*Il vestito antineutrale. Manifesto  
futurista*, Milano, 11 settembre 1914.  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla, Fortunato Depero**

Ricostruzione futurista dell'universo,  
Milano, 11 marzo 1915.  
Guidonia (Roma), Fondazione Biagiotti  
Cigna

**Giacomo Balla**

*Genio futurista*, 1925  
olio su tela d'arazzo, 279 x 381 cm  
Collezione Laura e Lavinia Biagiotti

**FB e IG**

@palazzozabarella

**Ufficio Stampa**

Artemide  
Comunicare con stile  
by Stefania Bertelli  
[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)  
(+ 39) 339 6193818  
(+ 39) 349 3764355  
[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

**Fondazione Bano**

Segreteria e ufficio mostre  
Jessica Ferin  
[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)  
Tel. (+39) 049 8753100  
[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

# FUTURISMO

## La nascita dell'avanguardia 1910-1915

01 ottobre 2022 – 26 febbraio 2023

Palazzo Zabarella, Padova

Sponsor



Sponsor tecnici



FB e IG

@palazzozabarella

Ufficio Stampa

Artemide

Comunicare con stile

by Stefania Bertelli

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

(+ 39) 339 6193818

(+ 39) 349 3764355

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

Fondazione Bano

Segreteria e ufficio mostre

Jessica Ferin

[jessica.ferin@fondazionebano.it](mailto:jessica.ferin@fondazionebano.it)

Tel. (+39) 049 8753100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

### Scheda tecnica

#### Orario

Dal martedì alla domenica 9.30 – 19.00

La biglietteria chiude alle 18.15

#### Chiuso i lunedì

#### Chiusure straordinarie

Venerdì 25 dicembre

#### Aperture straordinarie

Lunedì 31 ottobre

Lunedì 26 dicembre

Lunedì 2 gennaio

#### Biglietto visitatori singoli

**Intero:** € 15,00

**Ridotto:** € 12,00 (over 65 anni, giovani dai 18 ai 25 anni, visitatori diversamente abili, FAI, Touring Club, titolari di convenzioni)

Ridotto speciale: € 10,00 (minorenni)

**Gratuito:** bambini fino ai 5 anni compiuti (non in gruppo scolastico), accompagnatore di visitatore diversamente abile (in caso di necessità)

**Biglietto aperto:** € 17,50

#### Biglietto famiglia

(valido per 2 adulti e ragazzi dai 6 ai 14 anni, fino ad un massimo di 5 persone)

Adulti: € 12,00

Ragazzi: € 6,00

Prenotazione (biglietti acquistabili sul nostro sito internet)

€ 1,50 a persona

Audioguide

Adulti: € 5,00

Bambini: € 4,00

#### Biglietto gruppi

€ 13,00 a persona

Visita guidata in italiano: € 120,00

*Prenotazione obbligatoria tramite call center*

***Per i gruppi che prenotano la visita alla mostra per il mese di ottobre, la visita guidata in italiano costerà 90 euro.***

**Biglietto scuole** (escluse scuole di specializzazione e di adulti)

€ 6,00 per studente

Visita guidata in italiano: € 60,00

*Per visite effettuate il sabato e la domenica viene applicata la tariffa gruppi.*

*Prenotazione obbligatoria tramite call center*

*Per visite guidate in lingua non italiana contattare il call center*

#### Info e prenotazioni

Tel. (+39) 049 87 53 100

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

[prenotazioni@palazzozabarella.it](mailto:prenotazioni@palazzozabarella.it)

Per conoscere le convenzioni attive contattare il call center

o consultare il sito internet

[www.zabarella.it](http://www.zabarella.it)

#### Catalogo

Marsilio